

OGGETTO, PRESCRIZIONI, CRITERI, INDICAZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA DELL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO N. 48 - FAENZA

1. Oggetto dell'incarico

L'incarico ha per oggetto lo svolgimento delle prestazioni tecniche di elaborazione della progettazione impiantistica ed edilizia in un'unica fase, comprensiva di due livelli di progettazione (definitiva ed esecutiva) dell'adeguamento alle normative antincendio del Liceo "Torricelli-Ballardini" indirizzo scientifico di Via S. Maria dell'Angelo n. 48 - Faenza. L'edificio scolastico, in base al D.M.26/08/1992 è classificato di tipo 4, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esso prevedibili di alunni e di personale docente e non docente.

L'attuale sede del Liceo Classico "E. Torricelli" è stata realizzata a seguito della ristrutturazione dell'importante complesso monumentale di S. Umiltà costituito da vari corpi di fabbricato di articolata conformazione, storicamente stratificati e caratterizzati da diverse modalità costruttive.

L'intervento di recupero è stato frazionato nel tempo in stralci operativi iniziati negli anni 70 fino agli ultimi lavori eseguiti negli anni 2000-2006 e mirati a unificare le attività del Liceo Classico con l'annessa sezione scientifica "F. Severi". Tale ultimo intervento ha portato alla parziale ristrutturazione del chiostro cinquecentesco annesso alla chiesa di S. Umiltà, precedentemente ristrutturata e adeguata ad auditorium della scuola.

Attualmente è in corso la progettazione definitiva/esecutiva del miglioramento sismico del blocco di edificio adiacente agli Uffici ed alla Ex Chiesa di Santa Umiltà inseriti nel chiosco, locali fino ad ora rimasti inutilizzati e che troveranno la loro destinazione in aule, laboratori, archivi cartacei e biblioteca. Il presente progetto non interessa la zona oggetto dell'intervento di miglioramento sismico, ma dovrà prendere atto della situazione progettuale in esso considerata.

Per completare l'adeguamento dell'edificio scolastico sede di via S. Maria dell'Angelo, 48 - Faenza - del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" alle prescrizioni dettate dal D.M. 26/08/1992, "Norme per la prevenzione incendi negli edifici scolastici", finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, occorre procedere ad alcuni interventi accessori od integrativi agli interventi principali già sostanzialmente realizzati. Tali interventi, di completamento ed integrazione edilizio - impiantistica, contemplano, in sintesi, opere di realizzazione di spazi calmi, compartimentazione locali a rischio specifico (depositi, archivi, ecc.), protezione delle strutture metalliche con vernice intumescente, sostituzione di dispositivi di apertura a semplice spinta nelle porte lungo le vie d'esodo, adeguamento degli impianti tecnici a servizio dei laboratori di esercitazioni e integrazione degli impianti elettrici speciali per l'allarme, l'illuminazione di sicurezza e la rivelazione ed estinzione degli incendi (impianto a gas metano, diffusione sonora, ventilazione, aerazione, impianto rivelazione fumi, impianto idrico antincendio, ecc.). Occorre inoltre verificare in sede di rilievo la necessità o meno di realizzare una nuova centrale di spinta a servizio dell'impianto idrico antincendio in funzione delle pressioni ad oggi esistenti.

Si precisa che per adeguamento normativo si intende il complesso dei lavori, forniture ed operazioni occorrenti per rendere l'intero organismo edilizio in tutte le sue componenti edilizie ed impiantistiche conformi alle disposizioni di legge, ivi compresa ogni necessaria integrazione con parti esistenti o realizzazione di componenti edilizie ed impianti oggi mancanti, il tutto con il fine ultimo dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per l'intero immobile.

Per adeguamento funzionale si intende il complesso dei lavori, forniture ed operazioni necessarie a dotare l'edificio suddetto di impianti di caratteristiche, configurazione e modalità di utilizzazione appropriate rispetto alle esigenze delle attività scolastiche e amministrative che si svolgono nell'edificio.

L'incarico comprende altresì tutti i sopralluoghi necessari al fine di individuare - così come di seguito specificato - le porzioni conservabili e/o riutilizzabili degli impianti in oggetto.

Nello specifico la progettazione delle misure di sicurezza e prevenzione incendi sarà elaborata in conformità al D.P.R. 1 agosto 2011 n.151 e al D.M. 7 agosto 2012 e verrà sviluppata secondo le seguenti fasi:

- A) elaborazione della documentazione grafica e relazionale di cui all'Allegato 1 del DM 7/08/2012 necessaria alla presentazione della istanza di valutazione progetto di prevenzione incendi al competente comando dei VVF.
- B) Progettazione definitiva ed esecutiva dell'adeguamento alla normativa antincendio dell'intero complesso scolastico, ai sensi del D.M. 6/08/1992 e del D.M. 20/12/2012.

2. Tipo e caratteristiche delle prestazioni progettuali

2.1 Rilievo degli impianti esistenti

I rilievi degli impianti meccanici, elettrici e delle opere antincendio sono disponibili presso codesto Settore.

2.1.1 Ricognizione preliminare

Di regola la rilevazione degli impianti esistenti consiste nella ricognizione preliminare, accompagnata dalle occorrenti verifiche strumentali e di calcolo, intesa:

- ad individuare l'articolazione complessiva degli impianti, le caratteristiche ed il tipo dei sistemi il tipo, la sezione, la dimensione e lo stato attuale e così via;
- ad individuare le porzioni di impianti o le componenti dei medesimi che possano essere conservate e reimpiegate.

Tale prestazione viene riconosciuta nel calcolo del compenso economico quale specificità del progetto esecutivo.

1.1.2 Verifica

Qualora dalla rilevazione di cui al punto precedente emerga la possibilità di riutilizzare in maniera significativa gli impianti esistenti, le operazioni di verifica dovranno essere opportunamente estese e dovranno essere tradotte in un insieme integrato di elaborati tale da individuare in maniera compiuta ed esatta la situazione indagata.

Viceversa, qualora dalla ricognizione preliminare si rilevi la assoluta impossibilità, od inopportunità, di riutilizzare parti significative degli impianti esistenti, non si darà luogo alle rilevazioni di cui sopra.

La maggiore o minore estensione della rilevazione di cui sopra e al punto precedente dovrà essere prospettata dal Professionista al Responsabile del procedimento e da questi espressamente o formalmente assentita.

2.2 Progettazione

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto degli indirizzi architettonici elaborati dagli uffici provinciali nel progetto di fattibilità e finalizzati ai lavori di adeguamento alle normative antincendio del Liceo "Torricelli-Ballardini" indirizzo scientifico di Via S. Maria dell'Angelo n. 48 – Faenza con il fine ultimo dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi..

Il professionista dovrà altresì elaborare la documentazione idonea alla presentazione della pratica presso i competenti uffici della SABAP sotto la supervisione di tecnico abilitato (dipendente della Provincia di Ravenna che si assumerà l'onere della firma congiunta).

L'incarico comprende – per quanto applicabili o attinenti all'ambito impiantistico - ogni verifica, analisi, valutazione ed elaborazione contemplata o presupposta delle norme che disciplinano la progettazione e di seguito specificate

Prima di dar corso agli sviluppi progettuali sopra indicati, il professionista dovrà sottoporre al Responsabile del procedimento - attraverso una breve relazione - i criteri che intende adottare e le eventuali modifiche che intende introdurre ai fini della elaborazione definitiva del progetto delle opere, rispetto alle schematizzazioni degli impianti degli elaborati architettonici.

Tali criteri e modifiche dovranno essere presentate entro cinque giorni dalla stipulazione della convenzione di incarico al Responsabile del procedimento che esprimerà - sempre in maniera formale - il proprio benessere ovvero le proprie diverse osservazioni, sulla base delle quali il professionista dovrà procedere alla elaborazione del progetto definitivo in parola.

2.2.2 Progetto

Si precisa che l'art. 23, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 (aggiornato con le modifiche apportate dalla Legge 55/2019) attribuisce alla Stazione Appaltante la facoltà di omissione di uno o entrambi i primi due livelli di progettazione, in rapporto alla specifica tipologia e dimensione dell'intervento, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi, salvaguardando la qualità della progettazione.

A questo proposito pertanto il progetto in parola dovrà comprendere i sopradetti due livelli di progettazione in una unica fase finale che si intende la fase di progettazione esecutiva, definita dagli articoli dal n. 33 al n. 43 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Il professionista provvederà alla redazione del progetto suddetto che dovrà comprendere gli elaborati sotto specificati ed ogni altro atto a rappresentare in maniera compiuta ed univoca gli impianti progettati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche impianti meccanici, elettrici ed opere antincendio e calcoli di dimensionamento degli impianti;
- c) schemi planimetrici ed elettrici degli impianti, schemi di montaggio ed installazione, particolari costruttivi e di dettaglio;
- d) calcoli esecutivi degli impianti;
- e) piano di manutenzione (manuale d'uso, manuale di manutenzione, programma di manutenzione);
- f) quadro d'incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco prezzi unitario e eventuali analisi;
- j) capitolato speciale di appalto;
- k) Relazione esame progetto presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Ravenna.

Nel caso in cui si possano individuare soluzioni alternative di validità tecnica e di costo equivalente, il progetto dovrà adeguatamente prospetterle dando ragione dei rispettivi pregi ed inconvenienti.

3. Condizioni e prescrizioni di ordine generale

Il progetto dovrà essere elaborato sulla base ed in conformità ad ogni vigente disposizione di legge, alle prescrizioni od indicazioni del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna, del presente disciplinare o direttamente impartite dal Responsabile del procedimento.

Il progetto dovrà altresì essere elaborato sulla base del progetto di fattibilità utilizzando la parte planimetrica messa a disposizione della Provincia e rilasciata al professionista accompagnando i documenti con ogni necessaria illustrazione (o chiarimento) delle scelte edilizie e distributive che possono influire sulla progettazione edilizia ed impiantistica.

Al riguardo va precisato che - come già accennato al punto precedente - le suddette indicazioni non hanno carattere tassativo e che il professionista potrà proporre ogni modifica da lui valutata opportuna al fine della maggiore efficienza prestazionale, della razionalità operativa, della convenienza economica e in definitiva della migliore qualità complessiva degli impianti da realizzare.

Il professionista incaricato rimarrà altresì obbligato a partecipare, a semplice richiesta degli uffici provinciali, alle riunioni, incontri, sopralluoghi, dagli stessi convocate per l'esame e la definizione congiunta degli aspetti progettuali specifici ovvero per l'analisi delle interrelazioni progettuali ed operative in precedenza menzionate.

Allo stesso modo il professionista dovrà tenere gli opportuni contatti ed assumere le necessarie informazioni presso gli enti od organismi delegati alla approvazione del progetto o di suoi specifici aspetti limitatamente e per quanto attiene al settore di progettazione a lui affidato.

Il progettista, infine, rimane impegnato ad introdurre nel progetto - anche se già elaborato, presentato ed accettato dalla Provincia di Ravenna – tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio delle amministrazioni, enti od organismi competenti in merito alla approvazione del progetto e così fino alla sua definitiva approvazione, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi rispetto a quelli concordati con il presente disciplinare.

4. Indicazioni e prescrizioni specifiche

Il progetto, come in precedenza accennato, dovrà essere conforme ad ogni prescrizione di legge riferibile all'ambito dell'incarico. Tra queste – e precisando che eventuali omissioni od imprecisioni dell'elenco che segue non esonerano il progettista dall'obbligo sopra definito – si richiamano in particolare:

- il D.P.R. 1 agosto 2011 n.151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del DecretoLegge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- il Decreto 7 agosto 2012 "Disposizioni relative alle modalità' di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151";
- il D.M. 26/12/1992 sulle "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e le altre norme ivi richiamate;
- D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e altre norme ivi richiamate tra cui norme UNI10779, UNI 12845;
- D.M. 03/08/2015 " Codice di Prevenzione Incendi";
- D.M. 14/02/2020 "Regola tecnica verticale attività scolastica";
- il D.M. 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio
- le norme CEI e UNI per quanto applicabili;
- il D.M. 22/01/2008 n. 37 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per le parti ancora in vigore;
- il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- i regolamenti comunali e della Azienda USL in materia di igiene ambientale e del lavoro.
- Decreto Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- Decreto 22 agosto 2017, n. 154 (Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d. lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Il progetto dovrà essere studiato ed elaborato individuando tra le soluzioni tecniche conformi quelle in grado di contemperare la qualità della esecuzione e la efficienza delle prestazioni delle opere e/o manufatti con il requisito della economicità di realizzazione e gestione.

Analogamente i materiali ed i componenti scelti e le modalità della loro messa in opera dovranno rispondere al criterio della buona qualità, affidabilità, durabilità e manutenibilità nonché – compatibilmente a quanto appena detto - alla economicità.

In caso di divergente interpretazione e valutazione – nell'ambito di soluzioni tutte conformi ai dispositivi normativi – sarà facoltà della Provincia, attraverso i propri organi tecnici, prescrivere quelle da sviluppare progettualmente. Allo stesso modo il Responsabile del procedimento od i tecnici da lui incaricati avranno facoltà di scegliere e/o indicare direttamente ogni componente impiantistica che sia ritenuta maggiormente idonea alla funzione cui sarà destinata.

5. Elaborati da produrre

Gli elaborati dovranno essere forniti nel numero e tipo sotto specificati:

elaborati grafici

- n. 3 copie complete della documentazione progettuale in formato cartaceo complete di timbro e firme;
- file in pdf della completa documentazione progettuale firmati digitalmente;
- file della completa documentazione progettuale in formato editabile.